



24,5 x 35,5 cm, 304 pp.  
475 illustrazioni a colori  
rilegato  
edizione francese  
ISBN 978-88-7439-714-3  
edizione inglese  
ISBN 978-88-7439-715-0  
€ 40,00  
coedizione con il Musée des Beaux-Arts di  
Montréal, Québec

#### Mostre

Musée des Beaux-Arts di Montréal, Québec  
dal 26 maggio al 18 ottobre 2015  
Virginia Museum of Fine Arts, Richmond,  
Virginia  
dal 21 novembre 2015 al 13 marzo 2016  
Peabody Essex Museum, Salem, Massachusetts  
dal 14 maggio al 5 settembre 2016

## MÉTAMORPHOSES DANS L'ATELIER DE RODIN

A cura di *Nathalie Bondil* e *Sophie Biass-Fabiani*

Auguste Rodin è uno dei più grandi scultori di tutti i tempi, non soltanto per la capacità di captare la complessità emotiva e psicologica degli esseri umani ma anche perché ha totalmente rinnovato il linguaggio stesso della scultura, manifestando in particolare una passione per l'atto di fare più che di finire un'opera. Per lui, una scultura non è mai veramente definitiva e immutabile.

Le sue creazioni a tutto tondo, come i suoi disegni a partire dal 1896, rimangono costantemente vettori di sviluppi, trasformazioni, metamorfosi. L'interazione costante tra gli incidenti e il caso nel suo lavoro, le figure che frammenta per ricomporle con il suo ingegnoso "assemblage", tutto questo gli permette di intrattenere un dialogo con la sua opera in un flusso continuo di creazione. Il tema della metamorfosi è direttamente collegato al lavoro di Rodin, senza modello né testimone, nell'intimità del suo studio. Lo studio visto come luogo confidenziale della trasformazione incessante (secondo diversi processi) di opere o frammenti di opere, modellate in precedenza sulla base di modelli. I gessi delicati come i bronzi, i marmi, i disegni, gli acquerelli e le fotografie testimoniano tutti questa intensità creativa. Tuttavia, lo "studio" deve anche essere inteso come piccola comunità artistica che lavorava per e intorno al maestro, composta di artigiani con specifici mestieri a cui si deve la trasformazione di un materiale in un altro, di una dimensione in un'altra sotto la sua direzione attenta. Questo catalogo fa luce sui diversi processi di ripresa e trasformazione, prendendo le misure della prodigiosa creatività dello scultore.

**Nathalie Bondil** è direttrice e conservatrice capo del Musée des Beaux-Arts di Montréal.

**Sophie Biass-Fabiani** è conservatrice del patrimonio al Musée Rodin di Parigi.